

## IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

### OGGI

Triuggio - Villa Sacro Cuore - Consiglio pastorale diocesano. Ore 16.30, Venegono Inferiore - Seminario - Incontro con la Comunità non residenti e preghiera con i genitori e giovani amici dei diaconi.

### MARTEDÌ 26 APRILE

Ore 10, Seveso - Centro pastorale ambrosiano - Consiglio presbiterale. Ore 21, Bovisio Masciago - Visita pastorale - Teatro «La Campanella» - Incontro con i fedeli del Decanato di Desio.

### GIOVEDÌ 28 APRILE

Ore 20.45, Milano - Basilica

di Sant'Ambrogio - Giubileo dei lavoratori.

### SABATO 30 APRILE

Ore 18, Milano - Partecipazione al Cammino dal Castello Sforzesco al Duomo con i giovani che parteciperanno alla Giornata mondiale della gioventù (Gmg) in Polonia. Ore 20, Milano - Duomo - Mandato ai giovani che parteciperanno alla Gmg in Polonia.

### DOMENICA 1 MAGGIO

Ore 11, Venegono Inferiore - Seminario - Festa dei genitori e incontro con i familiari dei diaconi.

## A Triuggio un bilancio positivo

È necessaria la collaborazione di molte persone per far funzionare Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Triuggio di Triuggio; tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it), che si avvale di due aziende: la Biblos per la ristorazione (i pasti vengono preparati da una cuoca interna) e la Service Point per la portineria, pulizia degli ambienti e delle camere. Ci sono, inoltre, molti volontari che si rendono disponibili per la portineria, il bar e a volte per il rifacimento letti... Fanno un servizio molto utile. Si sa che Villa Sacro Cuore è una struttura notevole: 115 camere (per 186 posti letto), quattro sale per la ristorazione, cinque cappelle, ampi spazi. La Villa ha anche la fortuna di avere un parco di rara bellezza, con 186 tipi di piante, fiori, simboli religiosi sparsi nel verde che invitano al silenzio e al colloquio con il Signore. Nel 2015 la Villa Sacro Cuore ha ospitato 26.284 persone, delle quali 11.012

hanno anche pernottato. Vengono molti gruppi di parrocchie, Comunità pastorali, Decanati; nei giorni feriali gruppi di adulti, specie della terza età. Numerose sono le associazioni e i movimenti ecclesiali (Azione cattolica, Rinnovamento, Neocatecumenali, Unitalsi, Croce Bianca, studenti dei Collegi...). Molto gradita è la presenza di Religiose e Consecrati di varie congregazioni per i ritiri giornalieri e ritiri spirituali; e anche di sacerdoti, diaconi e Consecrati per un ritiro personale o per un corso di esercizi spirituali. Bella è la presenza di genitori in preparazione immediata alla prima Comunione e Cresima dei figli; come quella delle comunità straniere presenti in Diocesi: rumena, filippina, coreana, cinese... La proprietà dell'immobile è di un ente della Curia; la gestione della Casa è affidata all'Associazione Pax et Vita. Il bilancio economico annuale è risicatissimo. Don Luigi Bandiera

## convegno annuale il 30

### Volontariato sanitario

«Pedagogia del bene. Educarsi a una vita buona» è il tema del convegno annuale organizzato dall'Ufficio per la pastorale della salute - Settore del volontariato della Diocesi di Milano, previsto per sabato 30 aprile, dalle ore 9 alle 12.30, in Curia a Milano (piazza Fontana, 2), e indirizzato a volontari e responsabili di associazioni, assistenti spirituali, cappellani, diaconi e suore delle cappellanie. In programma gli interventi, tra gli altri, di monsignor Luca Bressan (Vicario episcopale per la Vita sociale), don Paolo Fontana (responsabile della Pastorale diocesana della salute), don Carlo Stuchi (rettore della Cappellania del Pio Albergo Trivulzio) e alcune testimonianze, tra le quali quelle dello scrittore Alessandro D'Avvenia e dell'attore Giacomo Poretti. Info: tel. 02.8556371.

## informatizzazione

### Pc a 80 euro per le parrocchie

Con l'inizio del 2016 l'Ufficio per i progetti informatici e la statistica della Diocesi di Milano ha avviato alcune iniziative volte a una maggiore diffusione e utilizzo degli strumenti informatici a servizio del dialogo fra parrocchie e Diocesi e viceversa, al fine di semplificare gli adempimenti reciproci, in particolare nell'ambito amministrativo e di gestione degli archivi parrocchiali dei sacramenti. A questo si aggiunge la disponibilità di un intranet, un luogo virtuale in cui scambiare informazioni strutturate (ad esempio la modulistica), potendo verificare lo stato di una determinata pratica. Sul portale www.chiesadimilano.it si possono trovare maggiori informazioni che consentiranno di sfruttare al massimo tali opportunità. Fra queste è possibile dotarsi, a costi assai contenuti (70 oppure 80 euro) di uno o più personal computer già configurati con tutti i software necessari alla parrocchia. La procedura di acquisto avviene attraverso un referente decanale: un laico che è stato opportunamente formato in materia. I riferimenti di queste persone sono reperibili tramite il proprio Decano.

Martedì sera la visita pastorale dell'Arcivescovo che incontra i fedeli del Decanato nel teatro di Bovisio Masciago. Presenta

il territorio il decano don Luigi Caimi: «Una comunità ricca di tradizione chiamata a passare però a una fede di convinzione»

# La vita come vocazione Desio è «terra di santi»

DI VERONICA TODARO

È già tutto pronto per la visita pastorale del cardinale Angelo Scola martedì 26 aprile nel Decanato di Desio. L'appuntamento, al teatro «La Campanella» di Bovisio Masciago (piazza Anselmo IV), alle 21, raccoglierà i fedeli dell'intero Decanato, che conta circa centomila abitanti, tra Desio, Nova Milanese, Muggio e Bovisio Masciago, con quattro Comunità pastorali, più la parrocchia della Taccona di Muggio. Un Decanato «fertile», come lo definisce il decano don Luigi Caimi, «che ha dato i natali al beato Luigi Monti, sacerdote laborioso attento al mondo della



Don Luigi Caimi

altre cittadine - spiega don Luigi - la provenienza è soprattutto rumena e albanese. Ma certamente non è un'immigrazione problematica e così forte da creare un clima sociale difficile: questi sono luoghi tranquilli da questo punto di vista». Una tranquillità finestrata invece dal fenomeno mafioso che in alcuni casi è stato coltoso con il potere politico ed economico. «Anche ultimamente - racconta il Decano - ci sono stati arresti a causa di questa penetrazione soprattutto della 'ndrangheta con conseguente commercio di droghe e anche spaccio». Ma la vita, nonostante tutto, prosegue: in particolare nelle comunità cristiane. «Tutte hanno un cammino pre-

battesimale e post battesimale ognuno con una sua tipica originalità - spiega don Caimi -. L'iniziazione cristiana in qualche comunità era sperimentale; oggi tutte sono rientrate nel cammino proposto dalla Diocesi; il catechismo inizia in seconda elementare e

fa celebrare il sacramento della Cresima alla fine della quinta o agli inizi della prima media; c'è poi una cura particolare per il cammino preadolescenti, che esce dall'ambito parrocchiale e fa riferimento alla pastorale giovanile cittadina». Negli oratori non manca la presenza delle società sportive; il cammino per i fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano, anche se diminuiti a favore della convivenza, i gruppi famiglie. «Rimane comunque il problema di vedere la vita come vocazione - sottolinea ancora don Caimi - nonostante nel nostro Decanato siano presenti vocazioni al sacerdozio diocesano e anche vocazioni alla vita religiosa soprattutto maschile». Importante la presenza della Caritas e della San Vincenzo, con i Centri di ascolto e la distribuzione di viveri e vestiti; a



La piazza di Desio dall'alto in un giorno di festa

Nova Milanese e Desio la mensa solidale ogni mezzogiorno da un pasto caldo e in tutte le comunità ci sono iniziative legate al fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà lavorative. E ancora: «Siamo un Decanato molto impegnato sul versante della carità: però dobbiamo attrezzarci e allarmarci di più sul versante della fede, pur sapendo che la prima tra le virtù è proprio la carità». Per quanto riguarda le missioni è molto importante l'esperienza legata ai missionari Salesiani che hanno una Casa a Desio, una volta Seminario liceale, oggi Centro di animazione missionaria, di accoglienza notturna temporanea nei mesi invernali oltre che di accoglienza della comunità pakistana, che sfocia nel dialogo interreligioso e interculturale.

### domande via e-mail

### Diretta Twitter e speciale in Tv

Prima e dopo la visita pastorale è possibile inviare domande e riflessioni all'Arcivescovo scrivendo alla e-mail [visitascola@diocesi.milano.it](mailto:visitascola@diocesi.milano.it). La serata di Bovisio Masciago sarà seguita in diretta Twitter attraverso l'hashtag #visitascola. Sulla visita pastorale Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) realizzerà uno «speciale» in onda venerdì 29 aprile alle 21.10 e sabato 30 aprile alle 21.30.

## Povertà del clero, se ne parla nel Consiglio presbiterale

Per martedì 26 aprile, dalle ore 10 alle 17, presso il Centro pastorale ambrosiano (via S. Carlo, 2 - Seveso), è convocata la terza sessione del Consiglio presbiterale diocesano (XI mandato), sul tema della «povertà del clero». Dopo la recita dell'Ora media, i lavori si apriranno con la comunicazione del cardinale Scola. Seguirà la discussione, introdotta da don Roberto Davanzo, presidente Idsc (Istituto per il sostentamento del clero della Diocesi di Milano). Alle ore 12.30, l'Angelus e poi il pranzo. Nel pomeriggio, la riflessione di dibattito con gli interventi dei Consiglieri e la conclusione dell'Arcivescovo. «La povertà dei preti è un tema certamente complesso: come si può armonizzare il mandato di discepoli da parte di Gesù senza tecnica di ricambio, con l'uso di ingenti risorse necessarie per le strutture pastorali e anche per le iniziative assistenziali per i poveri - si legge nello strumento a cura della Commissione preparatoria del Consiglio presbiterale del 26 aprile - Occorre concentrarsi sullo stile di vita personale del prete e sulle forme di condivisione con i confratelli, in riferimento voluto e affettuoso allo stile di vita di Gesù: la povertà è soprattutto vicinanza e imitazione reale e cordiale di Gesù povero, manifesta nelle azioni e nelle relazioni in orientamenti generali e in scelte personali specifiche». Se la povertà dei preti ha le radici nel cuore di Gesù e le mani aperte ai fratelli, si pone il problema di come provvedere al proprio futuro. La Diocesi di Milano indica una via in quell'esercizio di fraternità che è l'Opera aiuto fraterno (Oaf). Il Consiglio presbiterale del 26 aprile sarà dunque anche l'occasione per presentare l'impegno dell'Oaf e le sfide che dovrà affrontare in futuro. Infatti, nei prossimi anni è prevista una costante crescita numerica del clero anziano in Diocesi a cui l'Oaf dovrà dedi-

### Il 26 aprile a Seveso con il Cardinale Sarà presentata anche l'attività dell'Opera aiuto fraterno

diverse forme di assistenza garantite dal Sistema sanitario nazionale e le attenzioni dell'Oaf, offrono la modalità più saggia di provvedere, da preti, al proprio futuro: la nostra sicurezza è piuttosto nelle relazioni di fraternità che nelle risorse accumulate». Per questo martedì 26 a Seveso sarà affrontata anche la questione della destinazione dei beni dei preti, con un accenno all'adempimento del testamento. Dalla condivisione dei beni personali alla responsabilità sui beni della Chiesa, nella prospettiva della «riforma del clero», il Consiglio presbiterale rifletterà, infine, sugli esercizi concreti di povertà da suggerire all'Arcivescovo e quindi ai presbiteri ambrosiani.

## le opere di misericordia corporale

# La sete dell'uomo, da bisogno primario a desiderio di Dio

DI PAOLO MARTINELLI \*

La sete, come la fame, è un bisogno costitutivo dell'uomo e di ogni vivente. Per questo «dar da bere agli assetati» è un'opera di misericordia corporale che si attesta con tutta evidenza a partire dalla esperienza elementare di ogni persona. Senz'acqua non si vive. L'accesso all'acqua è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani (cf. enciclica *Laudato si'*, 30). La sua negazione è un segno gravissimo di iniquità sociale. Mentre il dare anche un solo bicchiere d'acqua non sarà prova di ricompensa (cf. Mt 10,42). La sete, proprio per il suo

radicamento nella vita di tutti, possiede anche una valenza spirituale enorme. Il «bisogno» della sete si trasporta in tal modo nell'orizzonte del «desiderio». Le Sacre Scritture lo sanno bene. La sete divina simbolo dell'anelito dell'uomo. Il popolo di Israele sperimenta la sete e Mosè fa scaturire dalla roccia acqua viva (Dt 8,15); Cristo stesso, poi, si fa mendicante sui percorsi dell'uomo, arrivando a chiedere lui stesso da bere alla donna



samaritana, quando, stanco, si ferma al pozzo di Giacobbe (cf. Gv 4). Proprio a questo pozzo si intrecciano la sete come bisogno e la sete come desiderio, per la quale Gesù stesso le dice: «Chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna» (Gv 4,13). Qui trova tutto il suo vigore anche l'immagine della cerva che anela all'acqua (cf. Sal 41)

come figura del «cuore inquieto», di cui ci parla san'Agostino. Ma Colui che è sorgente di acqua viva, per poter effondere su di noi il fiume della grazia ha preso su di sé tutta la nostra aridità e arsura, fino a gridare dall'alto della croce «ho sete» (Gv 19,28), in cui tutto il grido dell'umanità è rappresentato, come anche il desiderio di Dio per ogni uomo e ogni donna. Gesù ha sete della nostra sete. Cristo si è fatto assetato per essere fonte d'acqua viva. Così noi, dissetati alle sorgenti della grazia, impariamo a essere misericordiosi, dando da bere agli assetati, nel corpo e nello spirito.

\* Vescovo ausiliare

## Sacerdoti in cammino con l'Arcivescovo nei 15 chilometri di San Pietro

Nel contesto del pellegrinaggio che i giovani di Azione cattolica effettueranno dal 29 aprile all'1 maggio, sono invitati venerdì 29 a mettersi in cammino anche i sacerdoti della Diocesi di Milano. Si tratta di un momento molto semplice di condivisione che porta con sé il desiderio di sottolineare insieme la bellezza di essere parte di un presbitero che cammina sulle strade degli uomini, con il Signore nel cuore. Per i sacerdoti è prevista una mezza giornata di pellegrinaggio che consiste nell'impegnativo «Cammino di San Pietro»: la lunghezza

del percorso è di circa 15 chilometri. Il programma per i preti prevede il ritrovo venerdì 29 aprile, alle ore 10.45, a Cantù presso il Battistero di Galliano. Dopo un breve momento di preghiera in ricordo del proprio Battesimo, i sacerdoti inizieranno il loro cammino. Arrivo previsto a Seveso alle ore 16: poi torneranno alle proprie attività pastorali con più slancio... soprattutto in grande forma. È necessario comunicare la propria presenza all'Azione cattolica scrivendo una e-mail a [secretaria@azionecattolicamilano.it](mailto:secretaria@azionecattolicamilano.it) oppure telefonando al numero 02.58391328.

Marta Valagussa